



AVVISO

Ordine

1. Bachecca: annunci lavoro
2. IschiaPharma 2022

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Fumare fa dimagrire. Vero o Falso?
4. Test del Sangue per Scovare i primi segni della presenza di un TUMORE
5. Tumore polmone, l'inquinamento può causarlo anche nei non fumatori: svelato il meccanismo
6. Che cos'è il singhiozzo?



Prevenzione e Salute

7. Alito cattivo la mattina? le cause e i possibili rimedi

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

'O cane mòzzeca ò stracciato. Il cane morde lo straccione.

FUMARE FA DIMAGRIRE. Vero o Falso?

Tra le varie "scuse" che spesso i fumatori danno per giustificare il loro vizio, ce n'è una particolarmente utilizzata: il fumo "assicura" ai fumatori il controllo del peso.

Alcuni sostengono, anzi, di non poter smettere di fumare per paura di ingrassare.

Sarà vero?

FALSO

FUMARE NON FA DIMAGRIRE. Questa falsa credenza è stata ampiamente smentita sia da sperimentazioni sul campo (su fumatori, ex fumatori e non fumatori), sia da test di laboratorio.

Il fumo, tuttavia, dà l'impressione di controllare l'appetito, ma semplicemente perché la nicotina causa un "addormentamento" del senso del gusto e dell'olfatto, non permettendoci di godere appieno del piacere del mangiare.

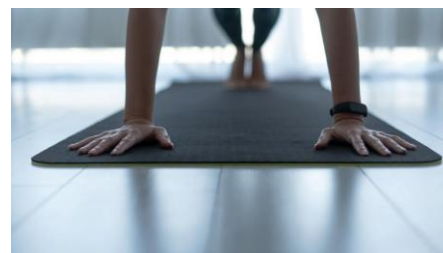
Quando si compie una scelta importante come quella di smettere di fumare, specialmente se si è stati fumatori per tanti anni, entrano in gioco meccanismi psicologici che hanno a che vedere con il proprio modo di vivere la dipendenza dal tabacco.

Smettere di fumare potrebbe portare a un leggero aumento di peso perché rallenta il metabolismo: ci vogliono circa due mesi di pazienza perché il metabolismo si riadatti alle nuove condizioni, ma è anche estremamente probabile che gli ex fumatori mangino semplicemente più di prima.

Negli ultimi anni è stato dimostrato che, al contrario, i tabagisti sviluppano una resistenza maggiore all'insulina. Questo significa che **probabilmente fumare non solo non aiuta a dimagrire, ma fa addirittura ingrassare**, aumentando particolarmente i danni provocati dagli alimenti dolci e zuccherini.

Non tutti, comunque, prendono qualche chilo: nella prima fase è infatti sufficiente fare attenzione a quanto e che cosa si mangia.

Può essere molto utile svolgere un po' di **esercizio fisico supplementare**, che aiuta non poco nel gestire le crisi di astinenza. (*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

Test del Sangue per Scoprire i primi segni della presenza di un TUMORE



Ricercatori americani presentano uno studio su un nuovo esame che riesce a individuare in soggetti sani un «segnale» iniziale, le cosiddette alterazioni del profilo di metilazione comuni a più di 50 tipi di tumori diversi.

La grande speranza è quella di riuscire a **scoprire la presenza di un tumore** solo con un **prelievo di sangue**. Quando la malattia è ancora ai suoi primissimi stadi e non ha dato altri sintomi. Quando le cure tempestive e poco invasive possono portare a guarigione definitiva sempre più persone.

Un gruppo di scienziati americani ha messo a punto un test del sangue in grado di

- **riconoscere con precisione oltre 50 tipi di cancro e identificare in quale tessuto (ovvero organo) il tumore ha origine, prima che la malattia dia dei segnali clinici della sua presenza.**

Biopsia liquida

«La messa a punto di test del sangue che scoprono i tumori prima che diano sintomi o che siano visibili con gli esami oggi disponibili è oggetto di studio in centinaia di ricerche in tutto il mondo.

Il test che utilizza il sangue come surrogato del tessuto neoplastico prima ancora della diagnosi stessa di tumore può definirsi come un vero e proprio esempio di biopsia liquida in pazienti apparentemente sani.

E la **biopsia liquida è una metodica promettente** che è già in uso per monitorare l'evoluzione della malattia e adeguare le cure, ma per ora non basta per arrivare a una diagnosi».

Il nuovo studio In cosa consiste questo nuovo studio e a quali conclusioni giunge?

«I risultati dello studio PATHFINDER, che ha analizzato il DNA libero circolante nei campioni di sangue prelevati da 6.621 persone, tutte ultra50enni e senza una diagnosi di cancro –.

Il test si è rivelato in grado di identificare un “**segnale cancerogeno**” (le cosiddette alterazioni del profilo di metilazione, comuni a più di 50 tipi di tumori diversi) nell'1,4% dei partecipanti e, tra questi con esito dell'esame positivo, la diagnosi oncologica è stata successivamente confermata in circa il 40% dei casi.

Delle 6.290 persone sane il 99,1% ha effettivamente ricevuto un responso negativo al test. Lo studio dimostra per la prima volta come mediante questa analisi la diagnosi oncologica precoce sia fattibile e sicura, sia da un punto di vista tecnico che clinico».

Questi risultati vanno ad aggiungersi ad **altre indagini già effettuate su un esame del sangue** in grado di analizzare la metilazione dei frammenti di DNA libero circolante. «Lo studio presentato al convegno Esmo 2022 di Parigi dagli oncologi statunitensi è un nuovo importante passo avanti perché il test oggetto della sperimentazione ha dimostrato una buona accuratezza nello scoprire il cancro in chi lo aveva e un'elevata specificità per le persone sane.

I falsi positivi, che richiedono poi lunghe e costose ulteriori indagini, sono stati pochi».

A che cosa serve il test oggi e il futuro Il test oggetto di studio non è ancora disponibile (in Italia o altrove), ma è stato accessibile all'interno di sperimentazione cliniche. Diverse aziende reclamizzano test del sangue che scoprono i tumori in anticipo e il principio su cui si basano i test è che il **rischio di cancro possa essere già scritto nel nostro Dna** alcuni anni prima della diagnosi e che questi esami permettano di scoprirlo, tramite un prelievo di sangue, con ampio anticipo. Per ora però si tratta di un interessante e promettente settore di ricerca non ancora supportato da evidenze scientifiche definitive. «Occorre distinguere bene fra realtà e speranza, fra **cosa possiamo fare già oggi e cosa è, per ora, oggetto di sperimentazione**, ovvero l'uso di questo test come mezzo di diagnosi precoce per «scovare» neoplasie agli stadi iniziali –. La strada è ancora molto lunga, anche se questi risultati costituiscono un importante step iniziale nella diagnosi oncologica precoce minimamente invasiva. (Salute, Corriere)

PREVENZIONE E SALUTE

ALITO CATTIVO la MATTINA?

le CAUSE e i possibili RIMEDI

L'alitosi è causata dalla riduzione della salivazione mentre si dorme. Aiutano non solo lo spazzolino, ma anche un bicchiere d'acqua sul comodino e una sana mela a colazione. Ecco perché

Un disturbo comune

Alzarsi al mattino con un alito che sa non esattamente di rose è di certo imbarazzante, ma la buona notizia - si fa per dire - è che è un problema comune a molti. Della serie, mal comune mezzo gaudio. Battute a parte, l'alitosi mattutina è una forma di alito cattivo causata dai **batteri presenti nella bocca**. Quando si dorme, infatti, diminuisce la secrezione salivare, che è indispensabile per rimuovere i batteri all'interno del cavo orale, che, di conseguenza, proliferano rapidamente, decomponendo gli eventuali residui di cibo che si depositano fra i denti, sulla lingua e sul bordo gengivale e rilasciando al contempo composti chimici maleodoranti.



Le cause

Oltre agli eventuali residui di cibo presenti in bocca, anche alimenti come **aglio, cipolle e spezie** - soprattutto se consumati la sera, prima di coricarsi - possono favorire l'insorgenza dell'alitosi mattutina, perché una volta digeriti, entrano nel flusso sanguigno: i loro composti chimici arrivano infatti ai polmoni e gli odori sgradevoli vengono quindi esalati dalla bocca. Anche il tabacco può favorire l'insorgenza dell'alito cattivo e lo stesso vale per alcuni farmaci che, provocando l'insorgenza della bocca secca (o xerostomia), favoriscono la proliferazione batterica all'interno del cavo orale.

Come prevenire il disturbo

Prima di andare a dormire, è possibile adottare delle misure preventive per ridurre il rischio di risvegliarsi al mattino con l'alitosi. Assodato che sarebbe bene evitare la sera il consumo di cibi e bevande dai sapori forti (aglio, cipolle, tè nero o caffè), un utile suggerimento è quello di **restare idratati, bevendo dell'acqua al momento di coricarsi** e tenendo poi la bottiglia sul comodino, nel caso ci si svegliasse assetati durante la notte. Sarebbe poi buona norma - ma questo non solo per scongiurare l'alitosi mattutina - smettere di fumare, perché il tabacco favorisce la formazione di un odore sgradevole in bocca.



Lo studio

Per cercare di identificare i composti chimici che vengono emessi dalla bocca al risveglio e che provocano l'alitosi, un gruppo di scienziati dell'Università di Helsinki ha sottoposto 30 volontari - 15 uomini e 15 donne - a un esperimento: i partecipanti (tutti in buona salute e di età compresa fra i 21 e i 63 anni) dovevano trattenere il respiro cinque secondi e poi espirare in un sacchetto dopo il risveglio, ripetendo poi lo stesso procedimento dopo essersi lavati i denti. Analizzando i campioni di respiro con lo spettrometro di massa, è emerso che erano presenti in grande quantità composti solfurei come metantiolo e dimetil solfuro che, caratterizzati da un odore fetido, contribuivano sicuramente all'alitosi mattutina. I ricercatori hanno poi scoperto che il metantiolo, probabilmente il maggior responsabile dello sgradevole disturbo, **si riduceva addirittura del 62% dopo lo spazzolamento dei denti**, mentre gli altri composti diminuivano all'incirca del 10%. Lo studio è stato pubblicato sul «*Journal of Breath Research*».

I rimedi

Assodata l'importanza dello spazzolamento dei denti per ridurre l'insorgenza dell'alitosi mattutina, nel caso in cui lo spazzolino non sia disponibile, si può però ovviare facendo dei **risciacqui con il collutorio e pulendo la lingua** con l'apposito strumento (al mattino o alla sera). Alcuni esperti suggeriscono poi di iniziare la giornata masticando del prezzemolo (l'elevato contenuto di clorofilla lo rende un efficace antibatterico) e di fare una **colazione a base di mele o sedano** (entrambi ricchi di acqua, stimolano la produzione di saliva, che rende la bocca idratata), mentre un altro rimedio utile è masticare del *chewing gum* senza zucchero e al sapore di menta o delle mentine a **base di xilitolo**.

(Salute, Corriere)



SCIENZA E SALUTE

TUMORE POLMONE, l'inquinamento può causarlo anche nei NON FUMATORI: svelato il meccanismo

I nuovi dati sono stati presentati al Congresso della Società europea di oncologia medica

Le particelle inquinanti, che si trovano tipicamente negli scarichi dei veicoli e nel fumo dei combustibili fossili, sono associate al rischio di **tumore del polmone** non a piccole cellule (NSCLC), che determina oltre 250.000 decessi a livello globale all'anno. **L'inquinamento atmosferico** può innescare quindi il **cancro ai polmoni** nei soggetti non fumatori.



È stato infatti identificato un nuovo meccanismo attraverso il quale **particelle inquinanti molto piccole nell'aria** possono appunto determinare il cancro polmonare in persone che non hanno mai fumato, aprendo la strada a nuovi approcci di prevenzione e sviluppo di terapie.

«Le stesse particelle nell'aria che derivano dalla combustione dei combustibili fossili, esacerbando il cambiamento climatico, hanno un impatto diretto sulla salute umana attraverso un importante e precedentemente trascurato meccanismo cancerogeno nelle cellule polmonari.

Il rischio di cancro ai polmoni dovuto all'**inquinamento atmosferico è inferiore a quello dovuto al fumo**, ma non abbiamo alcun controllo su ciò che tutti respiriamo. A livello globale, più persone sono esposte a livelli pericolosi di inquinamento atmosferico rispetto a sostanze chimiche tossiche nel fumo di sigaretta, e questi dati collegano l'importanza di affrontare la salute climatica al miglioramento della salute umana».

Tumore al polmone, gli studi

Le nuove scoperte si basano su studi sull'uomo e di laboratorio sulle mutazioni in un gene chiamato **EGFR** che si osservano in circa la metà delle persone con cancro ai polmoni che non hanno mai fumato.

In uno studio su quasi mezzo milione di persone in Inghilterra, Corea del Sud e Taiwan, l'esposizione a concentrazioni crescenti di **particolato aerodisperso (PM)** è stata collegata ad un aumento del rischio di NSCLC con mutazioni di EGFR. Stessa predisposizione in soggetti con mutazioni del gene KRAS.

In pratica i ricercatori hanno osservato che le cellule delle vie aeree con mutazioni dei geni EGFR e KRAS possono diventare cancerose se esposte a inquinanti atmosferici. «Sappiamo da molto tempo del legame tra inquinamento e cancro ai polmoni e ora abbiamo una possibile spiegazione per questo. Poiché il consumo di combustibili fossili va di pari passo con l'inquinamento e le emissioni di carbonio, abbiamo un forte mandato per affrontare questi problemi, sia per motivi ambientali che sanitari». (Salute, Il Mattino)

SCIENZA E SALUTE

CHE COS'È IL SINGHIOZZO?

*Il **singhiozzo** capita a tutti, e spesso non sappiamo esattamente da cosa sia provocato: può arrivare dopo aver mangiato e bevuto troppo velocemente, oppure dopo aver involontariamente ingerito un certo quantitativo d'aria.*

Ma cos'è il singhiozzo? Da cosa è causato e, soprattutto, come porre rimedio?

Che cos'è il singhiozzo?

Il singhiozzo si manifesta all'improvviso per una **contrazione involontaria del diaframma**, muscolo che separa la cavità toracica da quella addominale e che svolge un ruolo molto importante nella respirazione: durante l'inspirazione si contrae, per rilassarsi poi durante l'espiazione. Queste contrazioni anomale, solitamente, sono causate da un'**irritazione del nervo frenico**, responsabile appunto dei movimenti del diaframma. Può essere causato anche dall'**irritazione di alcune parti del sistema nervoso** non controllabili dalla volontà, come l'ipotalamo.



Il rumore tipico del singhiozzo, che si ripete ritmicamente per vari minuti, è dovuto al fatto che la contrazione anomala del diaframma termina con una **brusca chiusura della glottide**, la valvola che separa le vie aeree superiori (naso, bocca, faringe, laringe) da quelle inferiori (trachea, bronchi, bronchioli, alveoli).

Le cause del singhiozzo

Più che parlare di cause, sarebbe meglio dire che esistono **alcune situazioni che possono agevolare l'irritazione del nervo frenico**. Per esempio, **mangiare o bere molto velocemente** può causare una dilatazione dello stomaco, specie se l'alimento in questione è molto caldo o molto freddo;

- **l'abuso di bevande alcoliche** causa un'inflammatione della mucosa gastrica, che indirettamente può irritare il diaframma.

Ancora, un momento di **forte stress o ansia** potrebbe portare la persona a ingerire una gran quantità d'aria, che conseguentemente provocherà l'inflammatione.

Come farsi passare il singhiozzo?

I metodi per far passare il singhiozzo sono tantissimi, spesso tramandati come "rimedi della nonna", ma non per questo inefficaci.

Più di 2000 anni fa Ippocrate, per esempio, consigliava un metodo che tuttora è tra i più efficaci:

- **inspirare profondamente e poi trattenere il fiato** per 10-25 secondi, al fine di rilassare il diaframma e farlo tornare a muoversi correttamente.

Gli altri sistemi hanno poi lo stesso intento: il **rilassamento del muscolo diaframmatico**.

Il famoso spavento potrebbe effettivamente ripristinare il giusto movimento, così come ingerire rapidamente **acqua a piccoli sorsi**, starnutire, assumere velocemente un cucchiaino di zucchero, aceto o limone.

Tendenzialmente, però, non bisogna fare altro che aspettare che passi.

Quando preoccuparsi?

Il singhiozzo **dura pochi minuti e tende a passare da sé**. Ci sono tuttavia alcuni casi in cui fare particolare attenzione, specie se non passa in breve tempo.

Un **singhiozzo che dura ore o addirittura giorni** può dipendere da qualche problema a organi interni, come pericarditi, disturbi dell'apparato digerente, o alterazioni nei centri nervosi che, come abbiamo detto, controllano il singhiozzo.

Se il singhiozzo persiste, è necessario **rivolgersi al proprio specialista di fiducia**, al fine di capire al più presto da cosa sia provocato e proporre la terapia più efficace. (*Salute, Humanitas*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
LA BACHECA



CONVEGNO ISCHIA PHARMA 2022 Ischia 14 – 16 Ottobre

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2022 – Terza Edizione"

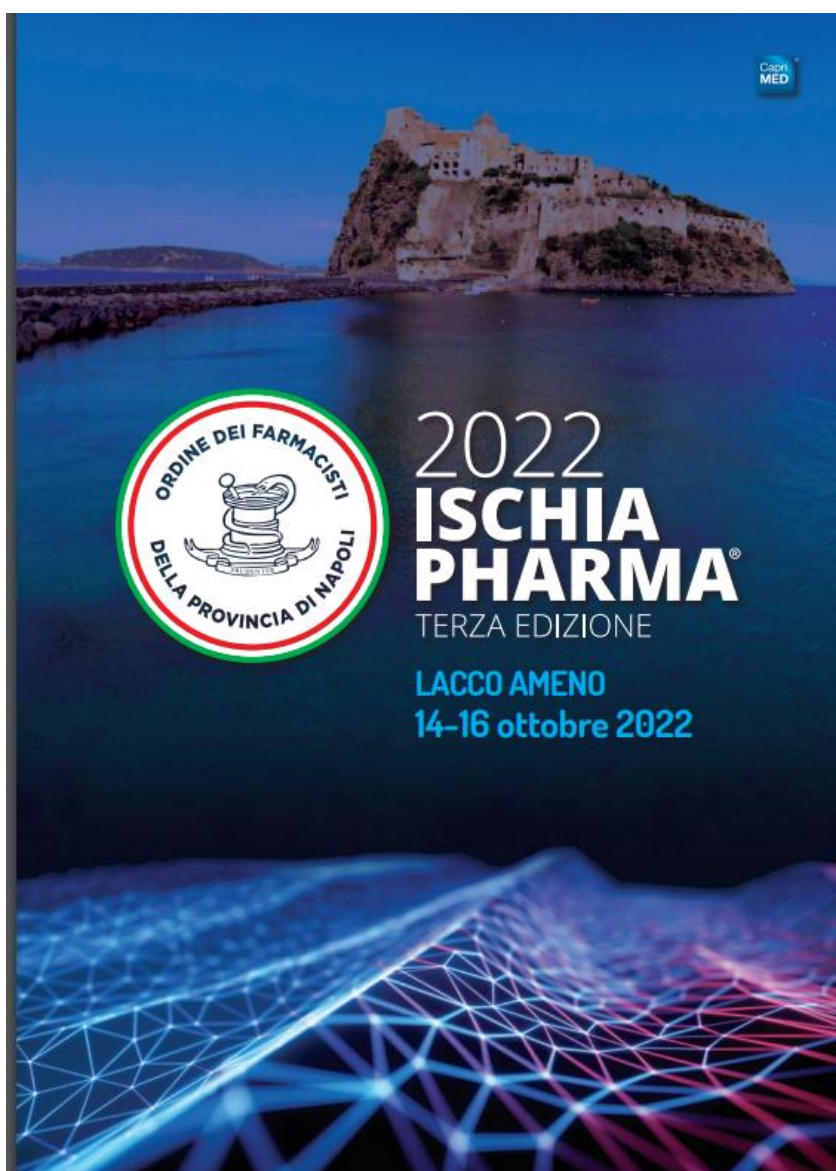
l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2022 – III° Edizione" che si terrà a Ischia – Località Lacco Ameno dal 14 al 16 Ottobre 2022 presso la sede *Hotel Reginella e San Montano*.

COME PARTECIPARE

Contattare la segreteria
organizzativa
Capri MED

❖ Tel.: 081 – 8375841

❖ Mail:
info@caprimed.com



Bacheca Annunci Lavoro in Farmacia / Parafarmacia



CERCO/OFFRO
LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Napoli	FT/PT	339 312 8126	12 Settembre
Villaricca	FT/PT	338 125 8413	12 Settembre
Napoli	FT/PT	335 586 9886	8 Settembre
Calvizzano	FT/PT	380 680 4161	5 Settembre
Pozzuoli	FT/PT	334 356 9309	5 Settembre
Capri	FT/PT	329 019 4506	1 Settembre
Marano	FT/PT	392 912 3311	1 Settembre
Casoria	FT/PT	Ines.larosa@farmaciameo.com	31 Agosto
Pozzuoli	FT/PT	335 179 9832	31 Agosto
Mugnano di Napoli	FT/PT	338 683 2840	31 Agosto
Napoli	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	29 Agosto
Piano di Sorrento	FT/PT	342 334 2215	29 Agosto

Il giorno **18 Settembre 2022** si svolgerà la prima edizione di “Napoli per Napoli”, una serie di giornate di sensibilizzazione, educazione ambientale e cura del verde

COME PARTECIPARE

Per maggiori informazioni può cliccare il seguente link

<https://www.comune.napoli.it/napolipernapoli>

“Napoli per Napoli”, giornate di sensibilizzazione, educazione ambientale e cura del verde

CONDIV



18/Settembre/2022
Prima giornata di sensibilizzazione, educazione ambientale e cura del verde

**NAPOLI
PER
NAPOLI**





farmaDAY festeggia **DIECI** Anni: la 1° ediz. il 3 Settembre 2012

L'obiettivo che ci siamo posti all'inizio di questo coinvolgente impegno verso di Voi era quello di cercare di fornire in tempo reale notizie utili per la nostra Professione attraverso un **notiziario online** di facile e immediata consultazione dedicato specificamente:

- *all'informazione sanitaria medico-scientifica,*
- *agli aspetti economici e sociali della sanità e della farmacia,*
- *all'evoluzione del settore farmaceutico,*
- *alla nutrizione e alla cosmesi*
- *alla prevenzione e alla tutela della Salute dei cittadini*

L'Ordine non è e non vuole essere un'entità a sé stante ma vuole creare un legame sempre più stretto con i propri Iscritti.

		GIORNI	MESI
 <p>Questi i numeri</p>	N. Articoli Pubblicati	16.530	
	ORE di LAVORO	6.939 h	289 9.6
	N. di Visualizzazioni	14.780.450	

GRAZIE A TUTTI VOI